



Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 49

OGGETTO: AMMINISTRAZIONE COMUNALE di CANEVA. Autorizzazione alla realizzazione di una piazzola ecologica, sita in località Fratta in comune di Caneva.

L'anno 2014 il giorno 13 del mese di MARZO alle ore 16:00, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Boria Michele	Componente della Giunta	Assente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 5

Totali assenti: 2

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

**SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Proposta nr. 7/2014

OGGETTO: AMMINISTRAZIONE COMUNALE di CANEVA. Autorizzazione alla realizzazione di una piazzola ecologica, sita in località Fratta in comune di Caneva.

LA GIUNTA PROVINCIALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

- 1. Domanda** L'Amministrazione Comunale di CANEVA, con sede in piazza M. Garibaldini n. 8, con istanza prot. n. 13516 del 21.10.2013, acquisita agli atti con protocollo n. 77329 del 24.10.2013, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di una piazzola ecologica comunale in località Fratta in comune di Caneva.
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.
- 3. Documenti** La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
A	Relazione descrittiva;	19.12.2013
B1	Relazione geologica-geotecnica;	19.12.2013
B2	Relazione tecnica specialistica impianti elettrici;	19.12.2013
B3	Relazione barriere architettoniche;	19.12.2013
B4	Asseverazioni;	19.12.2013
Tav. E-A01	Stato di fatto corografie, estratto catastale, ortofoto, P.R.G.C. vigente e P.R.G.C. di variante;	19.12.2013
Tav. E-A02	Stato di fatto, CTR con individuazione dei vincoli e distanze;	19.12.2013
Tav. E-A03	Stato di fatto Planimetria di rilievo;	19.12.2013
Tav. E-A04	Stato di fatto sezioni di rilievo;	19.12.2013
Tav. E-A05	Stato di fatto documentazione fotografica;	19.12.2013
Tav. P-A01	Stato di progetto planimetria generale e sottoservizi esterni;	19.12.2013
Tav. P-A02	Stato di progetto planimetria del centro multi raccolta rifiuti con sottoservizi interni ed illuminazione;	19.12.2013
Tav. P-A03	Stato di progetto planimetria del primo tratto della strada di collegamento alla viabilità provinciale;	19.12.2013
Tav. P-A04	Stato di progetto guardiania pianta, prospetti e sezione verifica L. 13/89;	19.12.2013
Tav. P-A05	Stato di progetto piazzola sopraelevata piano terra e copertura;	19.12.2013
Tav. P-A06	Stato di progetto piazzola sopraelevata prospetti, sezioni e assonometria;	19.12.2013
Tav. P-A07	Stato di progetto sezioni e particolari tipo;	19.12.2013
Tav. P-A08	Stato di progetto particolari cancelli, recinzioni, pozzetti, plinti e torre faro;	19.12.2013

Tav. P-A09	Stato di progetto profili longitudinali, particolari vasche e sezione tipo condotta acque meteoriche;	19.12.2013
Tav. P-A10	Stato di progetto confronto sezioni di rilievo e progetto;	19.12.2013
Tav. P-E01	Stato di progetto planimetria impianto elettrico, telefonico ed illuminazione esterna;	19.12.2013
Tav. P-E02	Stato di progetto impianto elettrico interno e guardiania e piazzola sopraelevata;	19.12.2013
Allegato E	Calcoli preliminari impianti elettrici;	19.12.2013
Allegato F	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;	19.12.2013
Allegato G	Computo metrico estimativo;	19.12.2013
Allegato H	Quadro economico;	19.12.2013
Allegato I	Piano di sicurezza e coordinamento;	19.12.2013
A1	Integrazione alla Relazione descrittiva;	10.01.2014
Tav. E-A06	Stato di fatto identificazione distanza del punto di scarico da fognatura a corsi d'acqua;	10.01.2014

4. Autorizzazioni precedenti Trattasi di nuovo impianto

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	deposito preliminare	D15

b. **Vincoli sull'area:**

L'area in argomento non è soggetta a vincoli.

c. **Descrizione impianto e sintesi del progetto:**

Il progetto presentato è descrittivo dell'intera eco-piazzola, ma solo il lotto A, rientra nelle competenze provinciali atteso che si intendono gestire rifiuti urbani, da pulizia delle strade (CER 200303) e dei fossi (CER 200301).

Il Lotto A, occuperà una superficie di circa 470 m², interamente recintato con rete di 2,0 m di altezza e cancello di accesso.

I rifiuti saranno depositati in cassone scarrabile da 25/30 m³ (spazzamento stradale) e in n. 6 cassonetti da 2,4/3,2 m³ (pulizia fossi) posizionati su superficie di circa 50 m² pavimentata in calcestruzzo armato da 20-25 cm.

La finitura delle superfici carrabili è prevista in bynder.

Viene inoltre prevista:

- una guardiania per permettere la gestione ed il controllo di entrambe le aree;
- l'illuminazione delle aree;
- la rete di raccolta acque meteoriche;
- l'impianto di trattamento acque (vasca di prima pioggia di 15 m³ e by-pass per le acque di seconda pioggia, disoleatore;

Il quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili ammonta a 109,0 Mg di cui 98,0 Mg di rifiuti da spazzamento stradale e 11,0 Mg di rifiuti da pulizia fossi.

Il quantitativo massimo giornaliero di 3,5 Mg così suddiviso: CER 200303 - 3,0 Mg e CER 200301 - 0,5 Mg.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di un nuovo progetto, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 49 del 13/03/2014
Proposta n. 7/2014 – Tutela del Suolo e Rifiuti

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a) il Comune di CANEVA ha presentato istanza prot. n. 13516 del 21.10.2013, acquisita agli atti con protocollo n. 77329 del 24.10.2013;
- b) il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota protocollo n. 78501 del 30.10.2013 ha comunicato l'avvio del procedimento chiedendo agli Enti interessati:
 - i pareri di competenza al Comune di Caneva ed all'Azienda per i Servizio Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
 - eventuali integrazioni alla:
 - Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
 - A.R.P.A Dipartimento Provinciale di Pordenone;
- c) il Comune di Caneva e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", non hanno espresso il parere di competenza e pertanto ai sensi del comma 3, art. 5 del D.P.G.R. 02.01.1998 n.01/Pres, i pareri si intendono resi favorevolmente. L'ARPA con nota prot. n. 6864 del 18.12.2013, ha fatto pervenire delle osservazioni. Gli altri Enti ed Uffici coinvolti nel procedimento non hanno prodotto osservazioni o richiesta di integrazioni.
- d) la Provincia di Pordenone con nota prot. n. 88958 del 18.12.2013, ha chiesto al Comune di CANEVA delle integrazioni documentali, sospendendo i termine del procedimento;
- e) il Comune di CANEVA ha evaso la richiesta della Provincia con propria prot n. 785 del 23.01.2014, assunta al prot. n. 5096 del 24.01.2014;
- f) la Provincia ha trasmesso le integrazioni agli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 8678 del 05.02.2014;
- g) l'ARPA con nota prot. n. 5705 del 18.02.2014, assunta al prot. n. 13490 del 18.02.2014 ha espresso parere favorevole.

7. Oneri istruttori Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Il Comune di Caneva e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", non hanno espresso il parere di competenza e pertanto ai sensi del comma 3, art. 5 del D.P.G.R. 02.01.1998 n.01/Pres, i pareri si intendono resi favorevolmente. Altri Enti ed Uffici coinvolti nel procedimento hanno prodotto osservazioni o richiesta di integrazioni, in particolare.

Il Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 6864 del 18.12.2013, acquisita agli atti con prot. n. 89003 del 19.12.2013 ha formulato le seguenti osservazioni:

- dovrà essere garantita la conservazione nel tempo della schermatura di mascheramento ;
- le modalità gestionali dell'impianto dovranno impedire la dispersione di possibili odori sgradevoli nell'ambito territoriale circostante;
- la piattaforma ecologica in argomento dovrà essere univocabilmente identificabile tramite appropriata segnaletica avente le caratteristiche minime di cui al Programma provinciale attuativo del Piano regionale rifiuti;
- il pozzetto di campionamento, da utilizzare per il controllo a monte dello scarico delle acque di prima pioggia, dovrà assicurare, al proprio interno, un adeguato battente idraulico, compreso, almeno, tra 0,30 m e 0,40 m;

Tutti gli accorgimenti (tecnici e/o gestionali) adottati dovranno, in particolare, impedire lo scarico di reflui e/o acque meteoriche di dilavamento venute a contatto con sostanze o materiali, connessi alle attività esercitate nella piattaforma

ecologica, dispesi, anche accidentalmente, sulle superfici pavimentate dell'impianto.

In merito allo scarico del sistema fognario a servizio dell'area utilizzata per la gestione dei rifiuti, si ritiene in ogni caso opportuno:

- a) verificare l'applicabilità delle prescrizioni di cui all'art. 19 della L.R. 16/2008 e s.m.i.;
- b) appurare la possibilità di effettuare il rilascio delle acque di dilavamento meteoriche dei piazzali non sul suolo – fossato [cfr pag. 22 della Relazione Descrittiva – All. A e Tav. P-A02 del 12/09/2013], ma, piuttosto, in fognatura pubblica o, in alternativa, in acque superficiali.

Il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti con nota prot. 88958 del 18.12.2013 a seguito delle osservazioni espresse da ARPA, ha chiesto al Comune di CANEVA delle integrazioni documentali, che il Comune ha trasmesso con nota prot n. 785 del 23.01.2014, assunta al prot. n. 5096 del 24.01.2014.

L'A.R.P.A., Dipartimento provinciale di Pordenone, con nota prot. n. 5705 del 18.02.2014, assunta al prot. n. 13490 del 18.02.2014, preannunciando l'impossibilità a partecipare alla seduta della Conferenza Tecnica Provinciale, si è espressa favorevolmente sul progetto in argomento.

La **Conferenza Tecnica Provinciale** riunitasi il giorno 25.02.2014 ha espresso parere favorevole, al progetto della piazzola ecologica con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere mantenuta nel tempo della schermatura di mascheramento;
- dovrà essere impedire la dispersione di possibili odori sgradevoli nell'ambito territoriale circostante;
- il pozzetto di campionamento, da utilizzare per il controllo a monte dello scarico delle acque di prima pioggia, dovrà assicurare, al proprio interno, un adeguato battente idraulico, compreso, almeno, tra 0,30 m e 0,40 m;
- la piazzola ecologica dovrà essere univocamente identificabile tramite appropriata cartellonistica;
- i mezzi e le modalità d'immissione dei rifiuti nel cassone scarrabile dovranno minimizzare l'eventuale dispersione degli stessi rifiuti sulla pavimentazione della piazzola ecologica e/o nell'ambiente circostante;
- il contenitore dove viene conferito il rifiuto da spazzamento stradale deve essere chiuso o dotato di sistemi di copertura e a tenuta;
- dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare ristagni di acque al fine di evitare il proliferarsi di insetti con particolare riferimento a zanzare e mosche;
- qualora gli interventi gestionali non consentano di eliminare tutti i potenziali focolai di riproduzione degli insetti, con particolare riferimento alla Aedes Albopictus, dovrà essere predisposto un sistema di lotta alle forme larvali della zanzara tigre da attuarsi da aprile ad ottobre;
- dovranno essere eseguiti idonei interventi di derattizzazione;
- presso l'impianto dovranno essere presenti tutte le attrezzature, i materiali e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per la corretta gestione di eventuali sversamenti accidentali;
- dovrà essere garantita nel tempo la manutenzione di tutte le strutture ed infrastrutture compresa la recinzione e la schermatura di mascheramento.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli

- a) Titoli sull'area: proprietà.
- b) Requisiti societari:

sull'area, requisiti societari e soggettivi) non necessari trattandosi di un'Amministrazione Comunale;
c) Requisiti soggettivi:
non necessari trattandosi di un'Amministrazione Comunale;

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione Il progetto di variante risulta autorizzabile, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per i seguenti motivi:
a. l'impianto è coerente con la Pianificazione di settore;
b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata Le norme di riferimento sono:
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- l'art.19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "*Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti*";
- il D.M. 08.04.2008, "*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato...*";
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
- la Pianificazione di settore,
- la L.R. 12/2009, art. 4, comma 26, come modificato dall'art. 4 comma 69 della L.R. 22/2010, in relazione alla possibilità di conferire rifiuti urbani da raccolte differenziate anche ad impianti non di bacino;

12. Competenze autorizzative Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.
Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

- 1. Decisione** Di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, il COMUNE di CANEVA alla realizzazione del progetto della nuova piazzola ecologica per rifiuti urbani, sita in località Fratta a Caneva nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al successivo punto 4.
- 2. Soggetto autorizzato** Denominazione: COMUNE DI CANEVA;
- Sede: piazza Martiri Garibaldini n. 8, Caneva (PN);
- Codice Fiscale: 80001470931;
- Partita Iva: 00229040936;
- 3. Localizzazione impianto** - Indirizzo: località Fratta, comune di Caneva;
- riferimenti catastali: Comune censuario di Caneva, Foglio31, mappale 47;
- riferimenti urbanistici: Zona per servizi per attrezzature collettive.
- 4. Elaborati progettuali approvati** Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

Numero	Titolo	Data
A	Relazione descrittiva;	19.12.2013
B1	Relazione geologica-geotecnica;	19.12.2013
B2	Relazione tecnica specialistica impianti elettrici;	19.12.2013
B3	Relazione barriere architettoniche;	19.12.2013
B4	Asseverazioni;	19.12.2013
Tav. E-A01	Stato di fatto corografie, estratto catastale, ortofoto, P.R.G.C. vigente e P.R.G.C. di variante;	19.12.2013
Tav. E-A02	Stato di fatto, CTR con individuazione dei vincoli e distanze;	19.12.2013
Tav. E-A03	Stato di fatto Planimetria di rilievo;	19.12.2013
Tav. E-A04	Stato di fatto sezioni di rilievo;	19.12.2013
Tav. E-A05	Stato di fatto documentazione fotografica;	19.12.2013
Tav. P-A01	Stato di progetto planimetria generale e sottoservizi esterni;	19.12.2013
Tav. P-A02	Stato di progetto planimetria del centro multi raccolta rifiuti con sottoservizi interni ed illuminazione;	19.12.2013
Tav. P-A03	Stato di progetto planimetria del primo tratto della strada di collegamento alla viabilità provinciale;	19.12.2013
Tav. P-A04	Stato di progetto guardiania pianta, prospetti e sezione verifica L. 13/89;	19.12.2013
Tav. P-A05	Stato di progetto piazzola sopraelevata piano terra e copertura;	19.12.2013
Tav. P-A06	Stato di progetto piazzola sopraelevata prospetti, sezioni e assonometria;	19.12.2013
Tav. P-A07	Stato di progetto sezioni e particolari tipo;	19.12.2013
Tav. P-A08	Stato di progetto particolari cancelli, recinzioni, pozzetti, plinti e torre faro;	19.12.2013
Tav. P-A09	Stato di progetto profili longitudinali, particolari vasche e sezione tipo condotta acque meteoriche;	19.12.2013
Tav. P-A10	Stato di progetto confronto sezioni di rilievo e progetto;	19.12.2013
Tav. P-E01	Stato di progetto planimetria impianto elettrico, telefonico ed illuminazione esterna;	19.12.2013
Tav. P-E02	Stato di progetto impianto elettrico interno e guardiania e piazzola sopraelevata;	19.12.2013

Allegato E	Calcoli preliminari impianti elettrici;	19.12.2013
Allegato F	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;	19.12.2013
Allegato G	Computo metrico estimativo;	19.12.2013
Allegato H	Quadro economico;	19.12.2013
Allegato I	Piano di sicurezza e coordinamento;	19.12.2013
A1	Integrazione alla Relazione descrittiva;	10.01.2014
Tav. E-A06	Stato di fatto identificazione distanza del punto di scarico da fognatura a corsi d'acqua;	10.01.2014

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Deposito preliminare	D15

6. Potenzialità dell'impianto

Quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili all'impianto è di **109,0 Mg**, e giornaliera di **3,50Mg**.

La capacità massima di stoccaggio è di **49,2 m³**.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto esistente è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto:

<i>CER</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantità massima giornaliera</i>	<i>Quantitativo massimo annuo</i>	<i>Capacità massima di stoccaggio</i>
20 03 03	Residui della pulizia delle strade	3,0 Mg	98,0 Mg	30,0 m ³
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	0,5 Mg	11,0 Mg	19,2 m ³

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di

Il progetto presentato è descrittivo del lotto A della piazzola ecologica comunale, per la gestione di rifiuti urbani, da pulizia delle strade (CER 200303) e dei fossi (CER 200301). Il Lotto A, occuperà una superficie di circa 470 m², sarà interamente recintato con rete di 2,0 m di altezza e cancello di accesso.

I rifiuti saranno depositati in un cassone scarrabile da 25/30 m³ (spazzamento stradale) e in n. 6 cassonetti da 2,4/3,2 m³ (pulizia fossi) posizionati su superficie di circa 50 m² pavimentata in calcestruzzo armato da 20-25 cm.

La finitura delle superfici carrabili è prevista in bynder.

Viene inoltre prevista:

- una guardiana per permettere la gestione ed il controllo di entrambe le aree;
- l'illuminazione delle aree;
- la rete di raccolta acque meteoriche;
- l'impianto di trattamento acque (vasca di prima pioggia di 15 mc e by-pass per le acque di seconda pioggia, disoleatore

operazione

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza

Prescrizioni particolari per la costruzione delle opere di variante:

- il pozzetto di campionamento, da utilizzare per il controllo a monte dello scarico delle acque di prima pioggia, dovrà assicurare, al proprio interno, un adeguato battente idraulico, compreso, almeno, tra 0,30 m e 0,40 m;

Prescrizioni per l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti:

- dovrà essere mantenuta nel tempo della schermatura di mascheramento;
- dovrà essere impedita la dispersione di possibili odori sgradevoli nell'ambito territoriale circostante;
- la piazzola ecologica dovrà essere univocamente identificabile tramite appropriata cartellonistica;
- i mezzi e le modalità d'immissione dei rifiuti nel cassone scarrabile dovranno minimizzare l'eventuale dispersione degli stessi rifiuti sulla pavimentazione della piazzola ecologica e/o nell'ambiente circostante;
- il contenitore dove viene conferito il rifiuto da spazzamento stradale deve essere chiuso o dotato di sistemi di copertura e a tenuta;
- dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare ristagni di acque al fine di evitare il proliferarsi di insetti con particolare riferimento a zanzare e mosche;
- qualora gli interventi gestionali non consentano di eliminare tutti i potenziali focolai di riproduzione degli insetti, con particolare riferimento alla *Aedes Albopictus*, dovrà essere predisposto un sistema di lotta alle forme larvali della zanzara tigre da attuarsi da aprile ad ottobre;
- dovranno essere eseguiti idonei interventi di derattizzazione;
- presso l'impianto dovranno essere presenti tutte le attrezzature, i materiali e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per la corretta gestione di eventuali sversamenti accidentali;
- dovrà essere garantita nel tempo la manutenzione di tutte le strutture ed infrastrutture compresa la recinzione e la schermatura di mascheramento.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato il Comune di Caneva deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

a) collaudatore: il Comune di Caneva deve provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1987 e s.m.i. e darne comunicazione alla Provincia di Pordenone con congruo anticipo rispetto all'inizio lavori. Gli oneri del collaudo sono posti a carico del Comune di Caneva, che dovrà tempestivamente trasmettere alla Provincia di Pordenone il certificato di collaudo. Il collaudo in corso d'opera riguarderà la compiuta realizzazione della variante in argomento, la verifica dell'esecuzione delle modifiche nelle varie fasi, l'accertamento della rispondenza delle modifiche stesse al progetto come sopra approvato.

b) lavori:

- le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA e all'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" Dipartimento di Prevenzione;
- la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento ed ultimati entro 24 mesi dalla data di inizio degli stessi.

- 11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici** In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".
- 12. Garanzie finanziarie** Non previste
- 13. Autorizzazione unica - durata** Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.
Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.
L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.
- 14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**
- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
 - qualora il Comune di CANEVA, intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, lo stesso dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
 - ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
- b. Altre avvertenze:
- la cessazione dell'attività da parte del Comune di CANEVA senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
 - la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della stessa, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.
 - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.
- c. Effetti del provvedimento:
- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
 - restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
- 15. Disposizioni relative alla chiusura** Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà del Comune di CANEVA ovvero per altre cause, la citata Amministrazione Comunale, dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze

dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

- 16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR**
- Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:
- al Comune di CANEVA;
 - al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
 - al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
 - alla Direzione centrale dell'ambiente e energia, Servizio disciplina gestione rifiuti;
 - al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

- 17. A chi ricorrere**
- E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta di deliberazione: 7/2014

OGGETTO: AMMINISTRAZIONE COMUNALE di CANEVA. Autorizzazione alla realizzazione di una piazzola ecologica, sita in località Fratta in comune di Caneva.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 10/03/2014

IL RESPONSABILE
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 17/03/2014 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto l’ 01/04/2014 .

Li 17/03/2014

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIOVANNI BLARASIN

CODICE FISCALE: BLRGNN58M21L483E

DATA FIRMA: 14/03/2014 04:44:42

IMPRONTA: 642452517823DF990AE97C6F7E3F02B9E7538A6DFAB9AB4C4F924232511FB03B
E7538A6DFAB9AB4C4F924232511FB03B2D3F9D2BBB5A7008EF7FB37B624A1F1F
2D3F9D2BBB5A7008EF7FB37B624A1F1FC478C491FDB02877035841E1560F61C5
C478C491FDB02877035841E1560F61C5E2B5231C1E50189954C9243A86FFEA31

NOME: ALESSANDRO CIRIANI

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880

DATA FIRMA: 17/03/2014 04:32:35

IMPRONTA: 846AF8A51286B0DBEBED96F2D0F5F034F4732EEBF7077FC3608AF2D5BD2FA5C4
F4732EEBF7077FC3608AF2D5BD2FA5C482D488FD7F6616DA820ADFBA17183A93
82D488FD7F6616DA820ADFBA17183A9307D5C941E0066AED6EE9D2C909F1C2D6
07D5C941E0066AED6EE9D2C909F1C2D62F9F9DA18E64C3BDAF416CA139A1701C

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE

CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331T

DATA FIRMA: 17/03/2014 04:41:21

IMPRONTA: 57B54FDE598C8B7466B553F9E0A40ECB91EB89C7D22BADD342025EC5906C88D9
91EB89C7D22BADD342025EC5906C88D986E94AC21BC2E25F2B92B453F50118ED
86E94AC21BC2E25F2B92B453F50118ED5132F600194CFC66FF41275D57ACB93F
5132F600194CFC66FF41275D57ACB93F7C0531DE8F482B0C222F959DEE68F2EF